

Spettacoli



Cannes non ci ama: lo dice l'Anica

CANNES — L'Italia non parteciperà a Cannes negli anni prossimi. L'eventualità è stata prospettata dal presidente dell'Anica, Carmine Cianfarani, al presidente della manifestazione francese, Pierre Liot. Cianfarani ha espresso questa posizione in una lettera inviata in segno di protesta per la limitata selezione dei film in concorso che a parere dell'Anica — avrebbe potuto essere più ampia. Cianfarani ha considerato, inoltre, che le cinematografie europee stanno cercando molto coraggiosamente di reagire alla crisi di mercato e di produzione che...

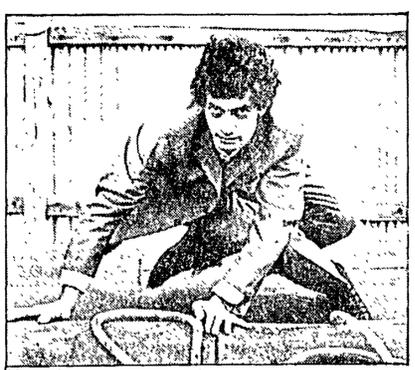
mercato e di produzione che rischia di confrontare con la diversa attenzione che viene riservata a Venezia alla cinematografia francese. Quest'anno la direzione di Cannes si è prima lasciata sfuggire, in modo inopinato, un film pregevole quale "La messa è finita", per la regia del più promettente giovane autore italiano, Nanni Moretti, e poi non ha voluto prendere in esame i pressanti appelli rivolti dall'Anica in favore del film di Monicelli "Speriamo che sia femmina". Si tratta di un film di eccellente qualità, con un cast italo-francese, e particolarmente adatto per il Festival di Cannes, che risulta a giudizio unanime della critica e del pubblico quale una delle migliori prove in assoluto di Monicelli del cinema italiano degli ultimi anni.

A Bari festa grande per Kantor

BARI — Sarà lo stesso Tadeusz Kantor a guidare la festa in suo onore che il barone teatro Petruzzelli gli dedica da venerdì prossimo fino al 10 maggio. Ci saranno i suoi tre spettacoli più recenti: "La classe morta", "Wielopole Wielopole" e "Crepino gli artisti". Ci sarà una mostra di disegni, bozzetti e materiali vari di scena. E ci sarà anche un informale convegno internazionale il 3 e 4, in un bar allestito nel foyer del teatro si alterneranno critici, operatori e studiosi introdotti proprio da Kantor.

Australiano il nuovo agente 007

WASHINGTON — La Universal ha preso la sua decisione. È un australiano ad essere il nuovo agente 007. Il successore di Sean Connery è di Roger Moore si chiama Finlay Light, ha 32 anni e ha appena firmato un contratto di dieci anni per interpretare il ruolo dell'ormai storico "agente 007". L'affascinante rubacurioso nato dalla fervida immaginazione dell'inglese Ian Fleming è portato per la prima volta sul grande schermo da Terence Young, nel 1962.



Marco Solari, interprete di «La grande illusione»

Di scena Nuovo spettacolo per il gruppo di Marco Solari

Il mattatore questa volta fa il poeta

LA GRANDE ILLUSIONE di Marco Solari. Testi di Alessandra Vanzi. Roma, Teatro Spaziozero.

Tra gli infiniti punti di vista rispetto alla vita e alle sue «illusioni», Marco Solari, per questa sua prova di assoluto teatrale, ne ha scelti quattro corrispondenti a quattro individui normali e al tempo stesso originali. Un vecchio rabbioso, un orientale morto che ride, un asceta ubriaco e un giovane eroe si avvicendano sulla scena, ognuno con un proprio siparietto che si apre sulle diverse emozioni, sui diversi colori della vita e della morte. Marco Solari dà voce e fisico a tutti, con un'immediata precisione studiata e ragionata di piccoli gesti, di calcolate occhiate e metamorfosi.

Alutato da Alessandra Vanzi, accovacciata gelida in un angolo del palcoscenico, pronta ad accudire l'attore affaticato, a ripulirlo, a cambiargli il ruolo, pronta ad aprire e chiudere i siparietti, Solari entra ed esce dai personaggi con quella levità richiesta dal testo poetico che ognuno di loro dichiara. Il vecchio malfermo sulle gambe, agita tremando un esile bastone e forte delle sue proprietà ne scopre al fondo le qualità effimere: «Possiedo il tramonto e il silenzio, e si infuria se qualcuno osa dire il contrario; l'orientale morto che ride volteggia, ormai solo anima, e respira la sua libertà, il suo essere uomo e donna insieme (punto di contatto con l'asceta che segue) ricorda la sabbia del deserto (il vecchio ricorda una sabbia anche lui, ma più nostrana) e il suo evento senza odore; l'asceta ubriaco si annulla nella stessa contraddizione di aver ceduto all'ebbrezza, ma riconosce attraverso questa il suo dio; il giovane eroe, infine, non si sente più integro e sembra ripetere una finzione sempre uguale a se stessa, quella dell'eroe solitario, dell'infaticabile valoroso, contro Tina Turner, in sottofondo, canta "We don't need another hero (Non abbiamo bisogno di un altro eroe) e Mad Max III sarà presumibilmente l'ultimo. Sono figure semplici ma macchiate da aggettivi non casuali che definiscono in maniera netta i personaggi: la rabbia, l'abbandono, l'ebbrezza, l'eroismo, sono sentimenti, modi di vivere, filtri attraverso cui interpretare la propria appartenenza al mondo. La grande illusione (la vita? il mondo? la libertà?) colpisce ancora. Niente a che vedere con il celebre film di Jean Renoir, del '37, dall'ormai storico titolo, stralciato in una suggestione, di una scelta di gusto nell'adottare il titolo di un film che fu famoso. La prova di Marco Solari è parsa convincente: lo spettacolo va avanti per un'ora scarsa, con il giusto ritmo e si fa ascoltare, oltre che vedere. I testi, poetici come si è detto, sono scarni, essenziali, dal sapore di ballata popolare, in cui è facile ritrovare, qui e là, pensieri già fatti e pensati, consolazioni o conferme di ipotesi esistenziali, inverificabili, come spesso nella vita quotidiana può succedere di fare. Marco Solari e Alessandra Vanzi, lo ricordiamo, sono stati fondatori di La Gaia Scienza, insieme a Giorgio Barberio Corsetti (che oggi lavora da solo), e della lunga esperienza di gruppo — da La rivolta degli oggetti (1976) a Cuori Strappati (1983) — rimangono evidenti le tracce. Soprattutto per continuare il lavoro di ricerca teatrale, finora espresso con "Atto unico", "Diamanti (1984) e con il Cavaliere Azzurro (1985), lavori di compagnia che ora, attraverso questo assolo, confermano l'interesse verso una proposta ancora più elaborata circa la parola «teatrale» e la sua funzione. Una tappa verso progetti futuri che si preannunciano interessanti.

Antonella Marrone

Videoguida

Canale 5, ore 22.30



Viaggio dentro il nostro cervello

Dopo tante escursioni futuribili e mille disparate spigolature scientifiche, apprezzabili più per la bellezza delle immagini che per il livello divulgativo, Big Bang oltre stasera (Canale 5, ore 22.30) una interessante monografia dedicata al nostro caro amico nemico chiamato cervello. L'imperito Jas Gawronski condurrà il viaggio alla scoperta del nostro organo più misterioso e complesso di quella massa grigiastra abitata da milioni e milioni di cellule che fa di noi degli uomini a tutti gli effetti, capaci di gioia e dolore, grandezze e meschinità, lucido raziocinio e angosciosa follia. Tra i servizi di Big Bang non manca quello sul problema della creatività. E qui il mistero è doppio. Perché infatti individui magari incapaci di usare il linguaggio come i «normali» riescono talvolta a trovare modi alternativi di espressione con risultati addirittura strabilianti? È il caso dell'autismo, degli epilettici, di alcuni tipi di disadattamento. Infine una notizia per quei genitori troppo fieri dei loro figli super-intelligenti: secondo molti esperti anche il fenomeno dei superdotati va inteso come una forma di non normalità dal punto di vista dell'adattamento.

Raidue: Franz Liszt a puntate

Inizia stasera su Raidue alle 23, con cadenza settimanale, uno sceneggiato in sei puntate sulla vita del grande musicista ungherese Franz Liszt, in occasione del centenario della morte. Liszt, coprodotto dalle Tv tedesca e ungherese e diretto dal magiaro Miklos Szinetar, ricostruisce fedelmente la lunga e tormentata parabola del compositore, dai primi studi, dai primi successi pianistici al repentino successo prima a Parigi poi nelle varie capitali europee. Naturalmente non mancano le incursioni nel privato, tra amori inquieti, misticismo e solide amicizie. Prima fra tutte quella con Wagner, che aveva sposato la sua figlia. Nei panni di Liszt il giovane Gera D. Jegedus, mentre gli anni della maturità e della vecchiaia sono affidati a Ivan Darvas.

Raidue: ricordando James Cagney

Ma davvero si può considerare lo special dedicato da Raidue a James Cagney un semplice ghionterone per cinefili? Non crediamo, e non solo perché siamo di fronte a uno dei piccoli grandi mostri sacri di Hollywood, ma perché personaggi interpretati e vita del nostro offrono sicuri requisiti di popolarità. Come mai allora si relega Yankee per tutte le stagioni (questo il titolo dello speciale) alle 23? Per una semplice ragione: questa si poteva trovare un po' di spazio magari anche in seconda serata. Il programma offre una intervista al critico Richard Schickel e una nutrita serie di spezzoni di film più universalmente noti che negli anni trenta e quaranta hanno imposto la maschera di Cagney in tutto il mondo. Cagney, morto a New York a 87 anni, aveva girato il suo ultimo film tre anni fa, per la televisione. Il vecchio attore vi appariva seduto su una sedia a rotelle e vi interpretava la parte di un vecchio pugile paralizzato. Una curiosità: il titolo originale dello «special» era Yankee Doodle Dandy, dal film che nel '42 gli aveva fruttato un Oscar. La voce dell'attore e quella di Marco Guglielmi.

Italia 1: Hoffman e tanti altri...

Un'ospite di lusso per Premiere, rubrica di anticipazioni cinematografiche curata per Italia 1 (ore 24) da Antonio Restivo, Luca Ronchi e Mario Canale. E infatti da stasera Dustin Hoffman, strepitoso interprete di Morte di un commesso viaggiatore di Walker Scoblondori. Dopo l'omaggio alla grande recitazione e alla capacità mimetica di Hoffman, qui, invecchiato magistralmente, vedremo brani di Gringo, stupendo documentario sulla droga di Lech Kowalski e Desert Hearts di Donna Deitch, storia d'amore tra due donne che sta avendo un successo a Los Angeles. Ancora donne per finire: Sissy Spacek in Una donna, una storia vera di Roger Donaldson e Ida Di Benedetto nella Ballata di Eva di Francesco Longo.

(a cura di r. s.)

Di scena A Milano debutto trionfale di «Lily Passion» con Gérard Depardieu e Barbara. Uno spettacolo avvolgente, una storia d'amore tra una cantante e un accoltellatore



Due immagini di «Lily Passion», lo spettacolo con Gérard Depardieu e Barbara

Magico odore di tango

MILANO — Il Grande Regista, i Grandi Stilisti, le attrici e le attricette, gli attori, le belle e le ex belle donne, i divi mondani erano tutti presenti l'altra sera al Teatro Lirico alla prima di Lily Passion per applaudire Gérard (Depardieu) e Barbara (e basta): l'attore senza dubbio più famoso sugli schermi francesi (non solo su quelli), la cantante che persegue il mito di una canzone fuori dagli schemi consueti, tutta teatrale e recitata. E certo il divismo dei due protagonisti (che hanno iniziato la loro tournée a Milano, per poi essere a Sanremo il 3 maggio e a Roma il 15) ha avuto ragione della platea, ma hanno vinto anche il mestiere, la professionalità e quell'inspiegabile carisma che riesce a trasformare uno spettacolo in un evento. Così non ci stupiscono i bis che i due interpreti hanno concesso agli spettatori in piedi che non avevano alcuna voglia di stollare dopo aver assistito a questo Lily Passion che tutto, salvo qualche collaborazione alle parole, farina di Barbara, che per scriverlo ci ha messo quasi cinque anni. È la storia di un uomo e di una donna che, però, si sono dimenticati di Leleuch. Due maledetti, lei cantante famosa, lui assassino altrettanto famoso. Intorno un mondo che varia ogni volta, ogni volta però segnato dal nero, dal bulo della morte. Dice, del resto, lo slogan fortunatissimo di questo spettacolo: lei canta, lui uccide.

I modelli per questa Lily Passion, che giunge in Italia dopo aver compiuto una tournée trionfale in Francia, sono i film neri, ma anche Fritz Lang e Cayatte, e tanta letteratura francese soprattutto evidente — quest'ultima — nel personaggio di David, che Depardieu interpreta come un maledetto di Genet, un angelo nero del crimine, nella sua divisa di cuoio, le grandi mani un po' goffe a disegnare arabeschi nell'aria, la testa bionda di angelo taglia forte tutto terrestre e concreto, innamorato della morte e del suo coltello, che uccide di città in città seguendo l'onda della voce arrochita e spezzata, tumida e pericolosa di lei, Lily, spargendo poi sul cadavere mimoso fresca. Una specie di Querelle di Brest, ma rigorosamente eterosessuale, bambino e mostro che canta con voce allena: «Tutte le sere a mezzanotte prendo il mio coltello, mi lascio i capelli...». E poi c'è lei, Lily-Barbara, vestita di nero, alta e sottile, dal volto imperioso d'uccello, una rosa rossa al collo, unica macchia di colore (o di sangue?) in tutto quel bulo, macchia di vita che si staglia sul muro sbrecciato e angusto che divide in due il palcoscenico e che, di tanto in tanto, si apre per farci intuire desolanti paesaggi urbani. Barbara canta, accompagnata dall'orchestra, che sta ai piedi del palco, le sue canzoni piene di pathos, oppure suona da sola battendo furiosamente sui tasti del due piani che stanno in palcoscenico insieme a pochi altri oggetti: un palloncino, che volteggia nell'aria, una sedia, un tavolo, un baule. La musica è lenta e avvolgente, a tratti addirittura imperiosa. Finalmente eccoli di fronte: lui biondo e nero e lei che è quasi una Giovanna d'Arco che ha passato più tempo dietro le quinte che fra le braccia di un uomo e che ora è disposta a perdere la testa per quel gran pezzo di ragazzo circondato dalla sua aureola di maledetto. I due, dunque, s'incontrano, complice un tango, anzi un tango indaco (che per chi non lo sapesse è il colore degli occhi di Depardieu) e cantano «blu tango, blu tango: passione, sesso, morte e vita s'incontrano in questa storia d'amore e di coltello che certo è un gran melodramma ma che va diritto allo scopo se il pubblico applaude convinto quando lui, ormai innamorato, dona a lei il suo coltello. E poi c'è lei, Lily-Barbara, vestita di nero, alta e sottile, dal volto imperioso d'uccello, una rosa rossa al collo, unica macchia di colore (o di sangue?) in tutto quel bulo, macchia di vita che si staglia sul muro sbrecciato e angusto che divide in due il palcoscenico e che, di tanto in tanto, si apre per farci intuire desolanti paesaggi urbani. Barbara canta, accompagnata dall'orchestra, che sta ai piedi del palco, le sue canzoni piene di pathos, oppure suona da sola battendo furiosamente sui tasti

che basti proprio quell'incontro a salvarli dal loro destino che li condanna, inesorabile, alla ripetitività: lei a cantare, lui a uccidere. Non lo sanno, all'inizio, che Lily non può convertirsi il suo assassino in un angelo. Tutto, infatti, è necessario in questo Grand Guignol dei sentimenti che Pierre Strasser, regista d'opera, ha diretto come un melodramma dei bassifondi, non rinunciando ad alcun effetto in uno spettacolo che esce un po' dai generi consueti, e che è music hall, un po' cinema e un po' teatro, mescolando con abilità, grazie anche a un ottimo gioco di luci, temi di sicuro effetto. È chiaro che Lily e David al loro destino non possono proprio sfuggire: lei è innamorata del canto, e lui si arrende di fronte a questa donna che si è infatuata, un po' pericolosamente, di un accoltellatore, ma che ha come vero amore il pubblico. L'uomo la ricondurrà ai teatri per poi riprenderla in un abbraccio di morte fra dense cortine di fumo. Non stupiamoci: è tango: ancora una volta il lamento del bandoneon ripititolo e ossessivo ha avuto il suo trionfo alla fine di un rito passionale e mortuario insieme. La storia, il melò sono finiti: ma il pubblico non si stanca di applaudire Gérard e Barbara, lei che bacia le mani di lui, lui che bacia le mani di lei. Tango...

Maria Grazia Gregori

Scegli il tuo film

L'OSPITE D'ONORE (Raitre, ore 20.30) Per il ciclo «Gli anni della nuova Hollywood» curato sulla terza rete da Vieri Razzini ecco un'autentica primizia: si tratta di My fav oure year, un film uscito due anni fa in America e mai arrivato in Italia. Il piatto forte, sulla carta, sembra essere Peter O'Toole, impegnato agli ordini di Richard Benjamin (ex attore passato alla regia, sensibile perciò alle esigenze dell'interprete) in una performance un po' faticosa e distrazione (tipo Come rubare un milione di dollari e vivere felici) un po' tenebrosa (alla Lord Jim). Nella fattispecie si tratta del ruolo di un ospite d'onore attaccabrighe, indomabile, ubriaco, che mette a dura prova la pazienza di un commediografo incaricato di fargli da chaperon per una serata. C'è chi si è sbilanciato e ha detto che O'Toole, qui, torna alla statura interpretativa di Laurence d'Arabia. Da vedere per verificare. LA SIGNORA A 40 CARATI (Euro Tv, ore 20.30) La dama è Liv Ullman, qui in versione hollywoodiana. Come già avvenuto con la Garbo e la Bergman, Hollywood cerca infatti in questi anni (siamo nel '75) di trasformare in una propria star la nordica bellezza dei grandi film di Bergman. Il tentativo però s'afida a film poco raccomandabili, come questa commedia d'origine francese diretta da Milton Katselas, in cui la Ullman, ancora trentenne, viene provvisoriamente arricchita di rughe e trasformata in una quarantenne divorziata a caccia di sensazioni con i giovani durante un viaggio in Grecia. Contorno da commedia, con figlia e vecchia madre, e un Jene Kelly ottimo nei panni dell'ex marito, attore televisivo, un po' in viale del tramonto. UN'ADORABILE INFEDELE (Canale 5, ore 20.30) Gli amanti di Fitzgerald crederanno che si tratti di un film tratto dall'omonima biografia scritta dalla sua ultima compagna di vita. Invece questa è la commedia che, due anni fa, vide riuniti l'estro comico di Dudley Moore e l'inquietante bellezza di Nastassja Kinski sotto la direzione di Howard Zieff, e non di uno scrittore al tramonto si tratta, ma dei tormenti e della gelosia di un direttore d'orchestra che ha a fianco una moglie splendida e svagata. ROLLETTE RUSSA (Retequattro, ore 22.20) Vecchi tempi, quando, sul grande schermo, i rapporti fra russi e americani si regolavano secondo le regole classiche della spy-story, senza deliri alla Rambo, qui siamo nel '75, e Lou Lombardo dirige George Segal in questo racconto fantaspionistico nel quale appare nientemeno che Kossighin, che si accinge a visitare il Canada. Ma un gruppo di sovversivi sovietici...

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 10.25 ELEONORA - Con Guletta Masina (1ª puntata)
 - 11.30 PRONTO AVVOCATO - Telefilm «Il mecenate»
 - 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
 - 12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Con Enrica Bonaccorti
 - 13.30 TELEGIORNALE - TG1 TRE MINUTI DI...
 - 14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
 - 14.15 DI PAESI DI CITTÀ - (3ª puntata)
 - 15.30 DSE: IL MANAGER
 - 16.00 CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
 - 16.55 MAGICI - Con Piero Chiambretti (2ª parte)
 - 17.05 MAGICI - Con Piero Chiambretti (1ª parte)
 - 18.00 TG1 - NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
 - 18.30 ITALIA SERA - Conduce Piero Badaloni
 - 18.45 ALMAGGIO DAL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm - «La punta della vespa»
 - 21.30 MENDUO - La musica per i teen agers - presenta V. Merola
 - 22.10 TELEGIORNALE
 - 22.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
 - 22.25 MERCOLEDÌ SPORT - Pallacanestro
 - 24.00 TG1 - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 11.55 CORDIALMENTE - Rotocalco. In studio Enza Sampò
 - 13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 - I LIBRI
 - 13.30 CAPITOL - Telefilm con Rory Calhoun
 - 14.30 TG2 FLASH
 - 14.35 TANDEM - Super G, attualità, giochi elettronici
 - 16.00 DSE: DANTE NELLA SCUOLA MEDIA - (4ª puntata)
 - 16.30 PANE E MARMELLATA - In studio Rita Dalla Chiesa
 - 17.00 TG2 - FLASH DAL PARLAMENTO
 - 17.40 PIU SANI PIU BELLI - Appuntamento con la salute
 - 18.15 SPAZIO LIBERO - I programmi dell'accesso
 - 18.30 TG2 - SPORTSERA
 - 18.45 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm
 - 19.40 METEOR 2 - TG2
 - 20.30 TG2 - LO SPORT - Speciale Coppe
 - 20.55 CALCIO - Prima finale Coppa Uefa
 - 22.45 LISTE - Sceneggiato. Regia di M. Szinetar
 - 23.50 TG2 FLASH
 - 24.00 CINEMA DI NOTTE - Intervista di James Cagney una yankees per tutte le stagioni, con inserti dei suoi film più recenti
- Raitre**
 - 9.11 SPECIALE GIOVANI: SCUOLA LAVORO
 - 9.40 PUCINI - Con Alberto Lionello
 - 11.55 DSE: UNA LINGUA PER TUTTI - Il russo
 - 14.30 DSE: UNA LINGUA PER TUTTI - Il francese
 - 15.30 CICLISMO - Gro delle Regioni
 - 16.30 DSE: LA SCELTA DEMOCRATICA ITALIANA
 - 17.00 CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
 - 18.10 L'ORCOCCHIO - Con Fabio Fazio e Simonetta Zuck
 - 19.00 TG3 - Notizie nazionali e regionali
 - 19.30 UN MESSAGGIO DAL GIACCIAIO - Documentario

- Canale 5**
 - 9.20 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
 - 10.15 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
 - 11.00 COSÌ GIRÀ UN AFFARE - Gocco a quiz
 - 11.30 TUTTINFAMIGLIA - Gocco a quiz
 - 12.00 BIS - Gocco a quiz con Mike Bongiorno
 - 12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gocco a quiz
 - 13.30 SENTIERI - Sceneggiato
 - 14.25 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
 - 15.20 COSÌ GIRÀ UN AFFARE - Sceneggiato
 - 16.15 ALICE - Telefilm con Linda Lovelace
 - 16.45 HAZZARD - Telefilm con Catherine Bach
 - 17.30 DOPPIO SLALOM - Gocco a quiz
 - 18.00 WEBSTER - Telefilm con Emmanuel Lemyre
 - 18.30 C'EST LA VIE - Gocco a quiz
 - 19.00 JEFFERSON - Telefilm con Sherman Hemsley
 - 19.30 ZIG ZAG - Gocco a quiz con R. Vanello e S. Mondani
 - 20.30 UN'ADORABILE INFEDELE - Film con Nastassja Kinski e Dudley Moore
 - 22.30 BIG BANG - Settimanale scientifico
 - 23.15 LA GRANDE BOXE - Sport
 - 0.15 SCRIFFO A NEW YORK - Telefilm
- Retequattro**
 - 8.30 STREGA PER AMORE - Telefilm
 - 9.00 MARINA - Telenovela
 - 9.40 LUCY SHOW - Telefilm
 - 10.00 TORNAI - Film con Amedeo Nazzari
 - 11.45 MAGAZINE - Attualità
 - 12.15 MR. ABBOTT E FAMIGLIA - Telefilm
 - 12.45 CIAO CIAO - Cartoni animati
 - 13.15 C'EST LA VIE - Gocco a quiz
 - 15.00 AGUA VIVA - Telenovela
 - 15.50 MALCONICO AUTUNNO - Film con Amedeo Nazzari
 - 17.50 LUCY SHOW - Telefilm con Lucile Ball
 - 18.15 I CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
 - 18.50 IRYAN - Sceneggiato con Rod Mulinar
 - 19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
 - 20.30 CALIFORNIA - Telefilm «Un cuore da Jenny»
 - 21.30 DETECTIVE PER AMORE - Telefilm
 - 22.20 ROLLETTE RUSSA - Film con George Segal
 - 0.10 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Scott
 - 1.00 MOD SQUAD - Telefilm con Michael Cole
- Italia 1**
 - 8.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
 - 8.55 SANFORD & SON - Telefilm
 - 9.20 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
 - 10.10 WONDER WOMAN - Telefilm
 - 11.00 LA DONNA BIONICA - Telefilm

- Radio 1**
 - 11.50 QUINCY - Telefilm
 - 12.40 AGENZIA ROCKFORD - Telefilm
 - 13.20 HELP - Gocco a quiz con I Gatti di Vicolo Miracoli
 - 14.15 AZZURRO '86 - Spettacolo musicale
 - 15.00 RALPH SUPERMAXIERO - Telefilm
 - 16.00 BIM BUM BAM
 - 18.00 STAR TREK - Telefilm
 - 19.00 GIOCO DELLE COPPIE - Gocco a quiz. Con Marco Predolin
 - 20.10 LA FAMIGLIA ADDAMS - Telefilm
 - 20.20 MEMOLE - DUE MESSE - Cartoni animati
 - 20.30 AZZURRO '86 - Spettacolo musicale
 - 23.00 PREMIERE - Settimanale di cinema
 - 23.35 LA VENDETTA DI FRANKENSTEIN - Film con Peter Cushing
 - 1.15 CANNON - Telefilm
 - 2.05 GHI INVICIBILI - Telefilm
- Telemontecarlo**
 - 14.50 MIO FIGLIO PROFESSORE - Film con Aldo Fabrizi
 - 16.50 CARTONI ANIMATI
 - 17.40 LA PIETRA DI MARCO POLO - Telefilm
 - 18.20 TELEMENU - CONSIGLI DI CUCINA
 - 18.45 MAMMA VITTORIA - Telenovela
 - 19.45 TMC NEWS - BOLLETTINO METEOROLOGICO
 - 19.50 MESSICO '86 - Calcio
 - 19.55 TMC SPORT - Calcio: Coppa Uefa
 - 22.00 VIVA MEXICO - Calcio
 - 23.00 TMC SPORT
- Euro Tv**
 - 11.45 DOVE' ANNA - Sceneggiato con Sula Gabel
 - 13.00 CARTONI ANIMATI
 - 14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
 - 14.30 INNAMORATI - Telenovela
 - 15.00 D COME DONNA - Telenovela
 - 15.30 LA BUONA TAVOLA
 - 17.00 CARTONI ANIMATI
 - 19.00 MORF E MINDY - Telefilm con Robin Williams
 - 20.00 TRANSFORMERS - Cartoni animati
 - 20.30 LA SIGNORA A 40 CARATI - Film con Liv Ullman e Gene Kelly
 - 22.20 FOX FIRE - Telefilm con Joanna Cassidy
 - 24.00 NOTTE AL CINEMA
- Rete A**
 - 8.00 ACCENDI UN'ANICA
 - 14.00 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
 - 15.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela
 - 16.00 L'IDOLO - Telenovela
 - 16.50 NATALIE - Telenovela
 - 17.00 FELICITA' DOVE SEI - Telenovela
 - 17.30 DON CHUCK STORY - Cartoni animati
 - 19.30 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
 - 20.00 FELICITA' DOVE SEI - Telenovela
 - 20.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela
 - 21.00 NATALIE - Telenovela
 - 22.00 L'IDOLO - Sceneggiato
 - 23.30 SUPERPROPOSTE

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Guida verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 18.57, 19.54, 20.57, 22.05-22.57. Radio antichio: 12.03 Via Asiago Tenda, 14.03 Martor City, 15.05 Habitat, 16.01 Pagine: 19.25 Audio box; 20.02 Operazione radio; 23.05 La telefonata; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22.30, 6.1 giorno; 6.45 Andrea; 10.30 Radiocoe 2131; 15.18-30 Scusa, ha visto il pomeriggio?; 18.32 Le ore della musica; 19.57 Il convegno dei cinque; 20.45 Radiocoe 2131 notte; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53, 6. Prehudo; 6.55-8.30-10 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 12.00 Pomeriggio musicale; 17.19 Spazio Tre; 21.10 Franz Liszt nel centenario della morte; 23.11 jazz; 23.40 il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano.
- Nozze**
 - Tina Sanò e Nicola Gargano, di S. Giorgio Morgato, si uniscono oggi in matrimonio. I cugini Rita e Giorgio con Maurizio e Sergio, augurano loro una vita coniugale felice e serena